

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 178

15 Maggio 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

BRESCIA.=

Il locale Segr.to - che ha in programma una riunione dei Presidenti Parrocchiali interessati al problema delle spiagge lacustri - sollecita un intervento del Segr.to Centr. per ottenere, come già gli altri anni, le disposizioni ministeriali ai Prefetti per l'emanazione di ordinanze disciplinatrici del soggiorno estivo. Il Segr.to Centr., che ha provveduto nel senso desiderato, ha precisato d'altro canto che i passi presso le autorità locali per ottenere le auspiccate ordinanze possono essere svolti anche in base alle disposizioni ministeriali emanate negli scorsi anni, riportate testualmente nella GUIDA e tuttora in vigore.

CASALE MONFERRATO.=

Prosegue l'azione di denunce di pubblicazioni immorali all'Autorità giudiziaria e talora a mezzo dell'Autorità di P.S.

E' stata rilevata la grave sconcezza della rivista rappresentata dalla Compagnia MACARIO: VOTATE PER VENERE, di cui già si è trattato (v.Rel.177, pag.2, Livorno). Il Segr.to Centr., riferendo dell'azione sin qui svolta attraverso la segnalazione della rivista e dei passi svolti dai vari Segretariati delle città ove la Compagnia si è trasferita, ha lamentato come in alcune diocesi non si è provveduto a tale catena di segnalazioni, rendendo così impassibile quel lavoro di continua protesta contro gli spettacoli di rivista offerti da una stessa Compagnia nei diversi centri d'Italia.

GENOVA.=

Ad un Sacerdote che segnalava la mancanza del prescritto avviso sul manifesto relativo al film PERSIANE CHIUSE, vietato ai minori degli anni 16 e in proiezione in un cinema di Bolzaneto, il locale Segr.to indicava l'azione del caso, come esposto nella GUIDA. Risultato: il maresciallo dei carabinieri diffidava il gestore del cinematografo, il quale rinunciava alla proiezione del film, sostituendo i manifesti pubblicitari di PERSIANE CHIUSE con quelli dell'altro film che lo sostituiva.

Il locale Segr.to ha sollecitato dalla Questura una maggiore vigilanza sul contegno delle coppie e delle donne equivoche in determinate località di Genova. Trattasi di una "resipiscenza", dopo i provvidi interventi della P.S., che nel passato avevano ottenuto ottimi risultati, ma da qualche tempo omessi.

GAETA.=

Da S.Felice Circeo sono state chieste indicazioni specifiche a proposito dell'azione da svolgere per la tutela della moralità sulle spiagge. Il Segretariato Centrale, dando tali indicazioni, ha fornito copia di una ordinanza emessa dal Prefetto di Genova in materia, e che può utilmente essere tenuta presente in relazione ai passi da svolgere presso le Autorità locali competenti.

LIVORNO.=

In seguito alla segnalazione del locale Segr.to al Ministro dell'Interno, circa l'incidente occorso a due collaboratori che avevano segnalato l'inosser

vanza del divieto ai minori degli anni 16 da parte del cinema di Rosignano Solvay (v.Rel.173 pag.3), il Ministro ha assicurato il Direttore del Segr.ariato livornese circa il potenziamento dei servizi di Polizia in quella località. In effetti è stato rilevato negli ultimi tempi che le norme di legge interessanti la tutela della moralità "vengono fatte rispettare scrupolosamente".

OSTUNI.=

Nel quadro delle molteplici attività del locale Segr.to, si va curando la miglior diffusione degli insegnamenti del S/Padre in materia matrimoniale, come anche indicato dal Segr.to Centr. con circolare n.41.

Dallo stesso Segr.to di Ostuni è stato denunciato al locale Pretore il gestore di un cinema, il quale, proiettandosi il film LA FURIA DEL PECCATO, vietato ai minori degli anni 16, non soltanto non aveva provveduto a far apporre il prescritto avviso sui manifesti, ma aveva anche consentito a vari minori di assistere alla proiezione. "Naturalmente - scrive il Direttore del Segr.to di Ostuni - la cosa ha suscitato non poco scalpore, ma ciò graverà per il futuro".

PALERMO.=

Suggerimenti e indicazioni sono stati dati dal Segr.to Centr. in materia di moralità sulle spiagge, al Parroco di S.ELIA, che inutilmente aveva svolto passi per eliminare alcuni inconvenienti già verificatisi in quella località.

PAVIA.=

Il Segr.to Centr. ha segnalato al Direttore del locale Segr.to la particolare sensibilità del Questore di Pavia ai problemi che interessano la pubblica moralità, come risulta da notizie ricevute. Tale particolare potrà utilemente incoraggiare gli Amici di Pavia a collaborare con le Autorità di P.S.

TORINO.=

Un brutto adescatore di bambine è stato arrestato dalla Polizia. Le mamme, che trepidavano per la sorte delle loro piccole, hanno tratto un sospiro di sollievo alla notizia della cattura (L'AVANTI, N.100 del 7/5/52).

Essendo stata lamentata la mancanza o il ritardo di esecuzione dei sequestri di pubblicazioni immorali a Torino, disposti dalle Procure della Repubblica, il Segr.to Centr. ha suggerito un accostamento del responsabile dell'Ufficio Stampa presso quella Questura, per sollecitare una maggior diligenza in tali operazioni, demandate appunto alla P.S. locale.

L'accertamento delle inadempienze è stato possibile grazie alla pubblicazione, sull'OSSERVATORE ROMANO, dei comunicati relativi ai sequestri di volta in volta disposti dalle Procure, comunicati forniti dal Segr.to Centr. al giornale vaticano, al Quotidiano di Roma e - finora inutilmente, perchè di norma non pubblicati - ai 7 quotidiani di A.C.

VENEZIA.=

Della cospicua attività svolta dal locale Segr.to è stata redatta una relazione a stampa, ampiamente diffusa. Continua intanto l'interessamento presso le Autorità governative e locali, nonché presso Enti e Ditte per ottenere la eliminazione di inconvenienti rilevati.

Il Presidente della R.A.I., rispondendo ad uno di questi appelli, ha scritto fra l'altro: "Vorrei dire, in sostanza, che l'opera complessiva della R.A.I. non può non apparire positiva, nel senso che uomini cristiani come lei e come me intendono. Ciò significa che, rivolgendosi alla generalità degli ascol-

tatori, cioè a precisi milioni di persone, la Rai non sia tutta adatta alle orecchie di un fanciullo...Mentre l'intonazione della Rai è dunque buona, spetta ai genitori discernere tra le varie rubriche quelle che è preferibile non offrire all'ascolto di menti non ancora formate...Per quanto di riferisce alle commedie...le sarò grato di ogni rilievo specifico, perchè ciò facilita la mia opera di sorveglianza".

Il Sottosegretario alle Informazioni Giorgio Tupini ha assicurato che "per quanto riguarda il settore stampa...~~xxxxxxx~~ gli Uffici dipendenti da questo Sottosegretariato hanno segnalato e segnalano frequentemente alla Procura della Repubblica per i necessari provvedimenti pubblicazioni del genere di quella da Lei inviata".

Il Consulente Ecclesiastico del C.C.S., al quale il Segr.to Veneziano aveva espresso dissenso circa la valutazione a suo giudizio troppo benevola data per il film BELLISSIMA, rispondeva che, per detto film "trattando col produttore sono riuscito a far rientrare tutte le copie e a farle emendare delle scene sconvenienti".

Al responsabile della rivista TABOGA era stato scritto dal Segr.to di Venezia un severo giudizio circa tale periodico. Il Direttore di quest'ultimo ha risposto fra l'altro: "I Suoi rilievi molto sinceri e spassionati sul nostro settimanale sono più che giustificati e Le possiamo assicurare che di quanto Lei ci ha detto siamo pienamente convinti anche noi e stiamo già correndo ai ripari modificando l'impostazione della rivista...Ad ogni modo stia tranquillo perchè, accertici in tempo dell'inconveniente, ci siamo già rimessi in carreggiata...".

VERCELLI. =

Il locale Segr.to ha curato l'organizzazione di riunioni di genitori e di sposi per lo studio delle direttive del S. Padre circa la morale coniugale e l'educazione dei figli. "Debbo purtroppo rilevare - scrive il Direttore di quel Segr.to - che la presenza del pubblico è stata assai scarsa...notata la assenza dei giovani sposi. Pertanto questa nobile campagna ha avuto ristretta eco". ~~xxxxxxx~~ Ad ogni modo si cercherà di insistere in altra sede".

Prosegue intanto la preparazione della campagna per la tutela della moralità durante il periodo della monda del riso.

NOTIZIE DALL'ESTERO

LONDRA. =

Nella sua relazione annuale, il "Consiglio della moralità pubblica" deplo- ra gli abusi che in Inghilterra si fanno del nudo femminile. Il Consiglio ha inoltre appuntato le sue critiche contro le pubblicazioni a fumetti per ragaz- zi, affermando che di essi la grandissima maggioranza "contiene elementi di sa- dica brutalità, violenza, delinquenza ed estrema volgarità" (POPOLO, N. 110 del 3/5/52).

BERLINO. =

Il capo della polizia dott. Stumm - a quanto pubblica L'UNITA' (N. 119 dell'11 Maggio 1952) - sarebbe stato accusato di essersi dato a partecipe di omosessuali. Egli sarebbe anche indirettamente legato all'apertura di due locali notturni "per uomini soli".

PARIGI. =

L'organo del "Cartel d'action morale et sociale", RENOVATION (N.15-16 del Genn. Marzo 1952), pubblica "Le cri d'une mère", la quale "si vergogna del suo Paese", dopo aver visto il film GARCON SAUVAGE. La gravissima immoralità di questo film preoccupa tanto più la scrittrice, in quanto il protagonista è un giovanetto, che certamente non è restato insensibile alla trama e alle scene cui ha dovuto partecipare. Il giornale aggiunge la notizia che il Ministro dell'Informazione francese, dopo aver disposto il divieto ai minori degli anni 16 per questa pellicola, l'ha poi rimosso, perchè - pare - l'interdizione nuoceva allo sfruttamento commerciale del film all'estero, specialmente in Italia. La nota conclude con un appello al nuovo Ministro dell'Informazione, affinché non adotti il metodo del suo predecessore, che consiste - scrive il giornale - nel "sopprimere su un flacone l'avviso "veleno" per farne assorbire più facilmente il veleno..."

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ORGANIZZAZIONE. =

La seconda edizione della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA' è stata favorevolmente accolta in tutti gli ambienti cattolici, che hanno testimoniato il loro apprezzamento con cospicue e numerose recensioni e con giudizi personali di autorevoli personalità. Hanno avuto parole di compiacimento, oltre a vari esponenti della politica, anche Autorità ecclesiastiche e dell'Azione Cattolica, nonché del mondo giudiziario e della Pubblica Sicurezza. Il P. Aru S.J., in un articolo pubblicato sul MESSAGGERO DEL S. CUORE (N.6 - Giugno 1952) fa ampio riferimento all'opera, e la cita esplicitamente quale fonte delle notizie pubblicate.

1) COSTUME. =

Il MESSAGGERO (N.125 del 6/5/52) rileva in un corsivo di cronaca le turpitudini che si commettono durante le ore notturne a Villa Borghese, e specialmente all'ingresso dalla parte del Museo omonimo. Il giornale propone quindi i rimedi che s'impongono urgentemente: rastrellare una volta per tutte la zona, illuminarla a giorno, applicare severe misure di polizia. "Misure che conclude il giornale - per il buon nome della Capitale non esitiamo a credere che vengano immediatamente prese".

Il Segretario Centrale ha provveduto a redigere un trafiletto di consenso alle osservazioni del MESSAGGERO, aggiungendo proposte concrete per l'eliminazione dello sconcio. Passato al QUOTIDIANO (a mezzo dell'Ufficio Stampa della Presidenza Generale), il trafiletto non risulta pubblicato.

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

Michele Pellicani, vice direttore di VIE NUOVE, già condannato dal Tribunale in seguito alla pubblicazione su quella rivista di un articolo giudicato offensivo della Religione per il vilipendio dei sacerdoti del collegio "Russicum" di cui vi si trattava, è stato invece assolto "perchè il fatto non costituisce reato", dalla Corte d'Assise d'Appello, alla quale egli aveva appellato avverse la sentenza di condanna. (L'UNITA', n.115 del 7/5/52).

3) SPETTACOLO. = C i n e m a. =

MOMENTO SERA (9/5/52) pubblica un articolo intitolato IL CODICE "DEL VIETATO" BOCCEREBBE TROPPI FILM. In esso si ricorda la formulazione, da parte dei produttori italiani, di un "codice" da essi si erano impegnati a rispettare e nel

quale era previsto il bando dalle pellicole cinematografiche di scene provocanti o impressionanti. Questo codice appena pubblicato - scrive MOMENTO SERA - è decaduto ed i motivi della mancata applicazione sono rimasti sconosciuti. Forse i produttori e i noleggiatori di films si sono accorti che stavano per darsi la zappa sui piedi da loro stessi...". Infatti, osserva ancora l'articolista, molti films, secondo quel codice, non avrebbero potuto essere proiettati in Italia, mentre la censura si è dimostrata assai più indulgente...

T e a t r o.-

L'Agenzia "Telegraph" dà notizia che a Bergamo è stata proibita la commedia "OCCUPE-TOI D'AMELIE", e, commentandola piuttosto sfavorevolmente il provvedimento, invoca dal Servizio di Revisione Teatrale presso la Presidenza del Consiglio "un chiarimento ed una enunciazione sui criteri che regolano la censura teatrale".

4) SPIAGGIE. =

Portando a conoscenza degli Ecc.mi Vescovi il passo svolto dal Segretariato Centrale presso il Ministero dell'Interno per ottenere l'emanazione di una circolare ai Prefetti affinché anche quest'anno si disponga un'adeguata disciplina morale del soggiorno nei centri di villeggiatura e di cura, L'Assistente Ecclesiastico Generale dell'A.C.I. ha espresso l'opportunità di un interessamento degli Ecc.mi medesimi alla questione, al fine di veder tutelata, nel modo migliore, la moralità durante la stagione estiva.

Il Segr.to Centr. ha esposto la necessità sopra accennata in una lettera datata 9 Maggio 1952. In essa si chiedono anche perfezionamenti delle disposizioni già emanate negli scorsi anni, e in particolare, che sia ordinata la delimitazione delle zone strettamente balneari, ad evitare che il costume da bagno o da spiaggia sia adottato fuori di dette zone.

5) STUPEFACENTI. =

In relazione alle disposizioni contenute nella legge 4/11/51 disciplinatrice della vendita dei "barbiturici", il Segr.to Centr. ha sollecitato dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica la redazione e notificazione dell'elenco delle specialità e preparazioni farmaceutiche suscettibili di provocare intossicazione barbiturica. L'incertezza della materia rende infatti meno efficace la legge, diretta a eliminare i troppo frequenti casi di suicidio a mezzo delle suddette sostanze.

6) STAMPA. =

L'UNITA' del 28/4, e del 4,5,7 e 8 maggio, reca illustrazioni femminili in vario grado sconvenienti.

Adirittura indecente è apparsa una vignetta pubblicata su BUONA SERA (N.5 del 7-8 maggio 1952), quotidiano romano. Il giornale è stato segnalato dal Segr.to Centr. all'Ufficio Stampa della Questura.

In data 18 Marzo 1952 il Ministro Guardasigilli Zoli ha diramato ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello una circolare, con la quale incita "gli Uffici del Pubblico Ministero ad una maggiore vigilanza sulle pubblicazioni immorali, onde dispongano il sequestro dello stampato incriminabile non appena ricevuta la prescritta copia e procedano con il rito direttissimo, come dispone l'art.21, comma 3° della legge 8 febbraio 1948, n.47".

"Nel richiamare la circolare n.3792 del 9 febbraio 1950 - prosegue il Ministro Zoli - raccomando in particolare di non trascurare le sentenze trasmesse per il visto, potendo le SS.LL.Ill.me nei casi di proscioglimento, ravvisare, se non il delitto di pubblicazione offesa, almeno la contravvenzione di scritti contrari alla pubblica decenza".

STAMPA PERIODICA.=

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 1 Maggio 1952 la Procura di Firenze disponeva il sequestro di NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N. 4 - Aprile 1952.

In data 31 Maggio 1952 la Procura di Roma disponeva il sequestro di PARIS TABOU - N.30 - Febbraio 1952, contenente gravi oscenità.

In data 12 Maggio 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO - N.2 - Marzo 1952, per il quale non risultano presi provvedimenti, e

PHODGERRENY - N.5 - Maggio 1952, contenente nudi femminili. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro in data 14/5.

In data 15 Maggio 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

MODERN MAN - N.11 - Maggio 1952;

FOTOGRAFIA ARTISTICA - N.10 - Giugno 1952;

ART PHOTOGRAPHY - N.11 - Maggio 1952, tutti contenenti nudi femminili. La Procura di Roma disponeva il sequestro delle tre riviste in data 17/5.

La Procura di Firenze disponeva il sequestro di

SUPERCALANDRINO - N.3 - Maggio 1952, contenente vignette immorali.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 18; Bella 18, 19, 20; Bolero Film 259, 260; Confessioni 187, 188, 189, 190; Confidenze 18, 19; Eva 18, 19; Grand Hotel 306, 307; Grazia 584, 585; Intimità 323, 324, 325; Lei 19, 20; Luna Park 18, 19, 20; Marie Claire 18, 19; Mariù 18, 19, 20; Novella 18, 19; Sogno 18, 19; Taboga 15; 16; Tipo-film 52, 53; Vostre Novelle 19, 20) BELLA reca sconvenienti illustrazioni. Immutati gli altri.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrate 18, 19; Film d'oggi 19, 20; Hollywood 346, 347; Novelle Film 228, 229; Platee 3;)

Nessuna novità di rilievo da segnalare.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Birichinate (Suppl. a Cestino da Viaggio); Calandrino 18, 19; Candido 18, 19; Fantasio 13; Marc'Aurelio 18, 19; Merlo Giallo 318, 319; Mondo che ride 1; Supercalandrino 3; Travasissimo 57; Travase 18, 19;)

Vignette molto sconvenienti in SUPERCALANDRINO. Immutati gli altri.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 18, 19; Epoca 82, 83; Europeo 19, 20; Lavoro Illustrato 18, 19; Mondo 18, 19)

Oggi 18,19,20;Otto 18,19;Problemi Sessuali 5;Selezione Medica 5;Settimana Incom 18,19;Settimo Giorno 19,20;Tempo 19,20;)

Rispondendo a domande sulla fecondazione artificiale, il prof. Fulvio Marà, ordinario di Diritto all'Università di Roma, afferma la necessità che la legislazione ne preveda la punibilità, quale pratica contraria ad ogni sentimento familiare, intesa la famiglia nel senso cristiano e sacramentale della morale cattolica e del diritto italiano vigente. Il Marà sostiene, anzi, che per alcuni appetiti, la f.a. potrebbe essere punita sin d'ora in base a disposizioni legislative ^{già} vigenti. (Risc. n. 83)

IL LAVORO ILLUSTRATO (19) torna a parlare del famoso processo dei J3, celebratesi a Melun, in cui furono giudicati tre giovani accusati di aver ucciso un loro compagno di scuola. André Billy ha scritto un libro sull'episodio: L'ASSASSINIO DI ALAIN GUYADER, in cui si fa una disamina dell'origine prossima e remota del delitto, in cui fu ravvisata una triste espressione del 'male del secolo'. Un processo, dunque, alla società moderna, con le sue suggestioni, le sue tragedie, la sua letteratura: "Come potranno comprendermi i giudici - ha detto l'assassino, Claude Panconi, ai giudici - essi che non hanno letto né Gide, né Sartre né Camus?". E l'articolo ricorda fra parentesi: "Quel che importa a Gide è che il gesto dell'uomo capovolga l'ordine delle cose, che il movente tenda all'azione eccezionale, all'atto autonomo e gratuito... nasce di qui l'"atto immotivato" che spinge Lafcadio al delitto nel romanzo "Caves du Vatican". Ma l'articolo conclude, malgrado tutto ciò: "La grande assurdità di questo processo è ~~stare~~ ^{comunque} la letteratura: portare la letteratura sul banco degli accusati significa in definitiva accusare la vita. Anche gli scirttori, si è detto, sono figli del secolo; e se la vita è di esempio alla letteratura, forse domani la letteratura dell'angoscia diverrà letteratura di consolazione e di salvamento: quando, attraverso la conoscenza diretta del male, sarà coronata l'aspirazione degli uomini di questo tempo a una migliore stagione del mondo".

IL MONDO (19) cita da FRANCE-SOIR: "In un cinema di Piazza Pigalle, il documentario WEECK END PRESSO I NUDISTI suscita l'ilarità degli spettatori. Motive: la censura ha ordinato che tutti i passi della pellicola ritenuti scabrosi siano proiettati a tutta velocità. Così gli spettatori hanno l'impressione di vedere un vecchio film di Charlot molto spogliato".

Varie illustrazioni sconvenienti su SETTIMO GIORNO e OTTO. Presenti anche su altri periodici, in numero minore.

=°=°=°=°=°=°=°=